



## COMITATO DI INDIRIZZO

### DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

(Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi – Università degli Studi del Sannio)

Il giorno **31 marzo 2026, alle ore 16.00**, si è regolarmente riunito, in modalità blended (in presenza, presso la Meeting Room di Palazzo De Simone – Dipartimento DEMM – e, a distanza, mediante piattaforma Cisco WebEx), il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe delle lauree LMG/01), per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidente;
2. Principali indicatori di performance del CdS;
3. Offerta formativa 2026/2027;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff.: Katia Fiorenza (Presidente del CdS), Ennio Cavuoto, Ernesto Fabiani, Pierpaolo Forte, Gaetano Natullo (collegato a distanza), Antonella Tartaglia Polcini (collegata a distanza), Vincenzo Verdicchio.

Sono presenti per le parti sociali: dott. Ambrogio Romano (Presidente del Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Benevento e Ariano Irpino); dott. Michele Russo (Presidente del Tribunale di Benevento), collegato a distanza; avv. Stefania Pavone (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Benevento), collegata a distanza; avv. Fabio Benigni (Presidente Ordine degli Avvocati di Avellino), collegato a distanza; dott.ssa Ermelinda Vetrone (Presidente ALUMNI UNISANNIO), collegata a distanza; dott.ssa Maria De Feo (Viceprefetto Vicario di Benevento); dott. Gianfranco Chitti (delegato Banca d'Italia – sede di Napoli), collegato a distanza; dott. Umberto D'Orlando (Direttore Marketing Optima Italia), collegato a distanza.

#### 1. Comunicazioni della Presidente

La Presidente saluta e ringrazia tutti i partecipanti per il contributo sempre prezioso offerto al CdS e introduce il Comitato presentando i soggetti intervenuti. La Presidente comunica, altresì, che il Colonnello Marco Keten, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Benevento, per impegni istituzionali sopravvenuti, non ha potuto prender parte alla riunione, ma ha dato disponibilità per un separato incontro.

La Presidente illustra le principali risultanze emerse dalle recenti consultazioni a distanza delle parti sociali. La consultazione restituisce un quadro complessivamente favorevole rispetto al riposizionamento del Corso di Studio nel contesto di riferimento, in particolare a seguito della previsione dei due indirizzi “*Diritto ed Economia*” (risalente al 2018) e “*Diritto e Tecnologie*” (a partire dalla coorte 2025), percepiti dagli *stakeholder* come un'evoluzione coerente con i cambiamenti del mercato del lavoro e con l'esigenza di superare un modello formativo esclusivamente generalista. Emerge inoltre una chiara convergenza su un aspetto: il valore aggiunto del CdS risiede oggi nella sua capacità di coniugare la solida formazione giuridica con competenze trasversali e interdisciplinari, maggiormente spendibili nei contesti organizzativi contemporanei. Si sono registrati *feedback* positivi anche in ordine alla chiarezza della denominazione dei due indirizzi e sulla coerenza generale tra risultati di apprendimento attesi e fabbisogni professionali, pur con una domanda implicita di ulteriore rafforzamento della dimensione applicativa del diritto.

#### 2. Principali indicatori di performance del CdS

Il Presidente segnala che, sul versante dell'organizzazione del CdS, è stato ulteriormente potenziato il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), il quale, per essere efficace, richiede, tra le altre cose, un monitoraggio costante dei principali indicatori di *performance* del CdS. Il Corso si è quindi dotato, già da diversi anni, di un sistema di monitoraggio periodico dei dati relativi agli ingressi nel (e alle



uscite dal) CdS e, soprattutto, alle carriere degli studenti, così da individuare tempestivamente criticità e rischi e intervenire con tempestività per approntare le opportune azioni correttive e di miglioramento. Il CdS si avvale, allo stato, di un'articolata mappatura dei processi di AQ e di un'anagrafe aggiornata e puntuale (studente per studente) degli iscritti, con peculiare riguardo ai neoiscritti e agli studenti fuori corso o comunque in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto. Infine, il Presidente commenta – come da scheda predisposta e distribuita a tutti i partecipanti – i principali indicatori di *performance* del CdS, rimarcando, in particolare, l'aumento del 36% del numero degli avvii di carriera al primo anno (neo-immatricolati) rispetto allo scorso anno, a riprova dell'attrattività della proposta formativa offerta.

## 2. Offerta formativa (a.a. 2026/2027)

A questo punto, la Presidente illustra per sommi capi l'offerta formativa che il CdS intende proporre per l'a.a. 2026/2027 (offerta già peraltro condivisa con i membri del Comitato in vista della riunione odierna), al fine di ricevere utili *feedback* in questa importante fase di progettazione.

La Presidente, pertanto, si rivolge alle parti sociali intervenute.

Prende la parola il dott. Russo, il quale evidenzia come il corso di studi appaia particolarmente impegnato nella promozione della dimensione applicativa del diritto, attraverso l'organizzazione di laboratori del diritto, l'attivazione di tirocini formativi, la costante attenzione allo studio di casi pratici; iniziative spesso organizzate proprio in collaborazione con il Tribunale di Benevento.

A proposito della predisposizione di attività formative di taglio pratico, il dott. Chitti sottolinea l'importanza di *stage* e tirocini e di giornate di formazione/informazione dedicate all'orientamento in uscita, auspicando, in quest'ottica, una crescente sinergia tra università e Banca d'Italia al fine di garantire ampio accesso a queste significative opportunità formative.

Prende la parola, il dott. D'Oriano, il quale aggiunge che, non di rado, le attività di tirocinio offerte da Optima Italia si trasformano in assunzioni a tempo indeterminato. Ciò detto, ad avviso del dott. D'Oriano, l'offerta formativa proposta per l'a.a. 2026/2027 dal CdS in Giurisprudenza appare e ben progettata, non solo per gli approfondimenti dedicati alle nuove tecnologie e agli studi in ambito economico, ma anche per il corretto equilibrio assicurato tra aspetti teorici e pratici.

Ricollegandosi a quanto detto dal dott. D'Oriano, l'avv. Benigni, nell'esprimere apprezzamento per il progetto formativo elaborato dal CdS per l'a.a. 2026/2027, rileva che la valorizzazione della dimensione applicativa del diritto non può e non deve mai indurre a sacrificare la sua dimensione teorico-sistematica. L'avv. Benigni, infine, rinnova l'impegno dell'Ordine degli Avvocati di Avellino a collaborare con il CdS per offrire opportunità di crescita alla comunità studentesca e chiede alla Presidente del CdS di riflettere sulla possibilità di inserire un insegnamento o altra attività formativa in tema di deontologia forense.

Prende la parola l'avv. Pavone, la quale esprime vivo apprezzamento per l'offerta formativa proposta e per il fatto che gli input precedentemente forniti dalle parti sociali siano stati recepiti dal CdS, specie per quanto concerne il *focus* riservato: a) all'impatto delle nuove tecnologie sugli studi e sulle professioni giuridiche; b) allo studio degli strumenti di risoluzione delle controversie alternativi rispetto alla giurisdizione (mediazione e *ADR*). L'avv. Pavone auspica, infine, che il CdS promuova il più possibile l'accesso di studenti e studentesse Unisannio alla pratica forense anticipata.



La dott.ssa Vetrone, nell'associarsi all'apprezzamento già da altri espresso in ordine all'offerta formativa proposta per l'a.a. 2026/2027, raccomanda di rafforzare le competenze linguistiche dei laureati in giurisprudenza, nonché quelle in ambito informatico, proprio alla luce dell'importanza assunta da tali competenze nel mondo delle professioni legali.

Anche la dott.ssa De Feo, nel rinnovare l'impegno della Prefettura di Benevento ad operare in stretta collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio, esprime vivo apprezzamento per l'offerta formativa proposta dal CdS e per i due indirizzi "*Diritto ed economia*" e "*Diritto e tecnologie*".

Sulla stessa linea, il notaio Ambrogio Romano, il quale dedica un plauso particolare al CdS per l'accuratezza con cui, ogni anno, elabora l'offerta formativa; un'offerta che, anche per la prossima coorte, risulta ben congegnata, equilibrata e vocata all'interdisciplinarietà. Nell'assicurare una solida formazione di base in ambito giuridico e nel preparare alle classiche professioni legali, l'offerta riesce, al contempo, a coniugare diritto, economia, patrimonio linguistico e profili legati al progresso tecnologico. Il notaio Romano ha cura infine di sottolineare l'esigenza di una formazione attenta alla teoria e alla dimensione teorico-sistematica; tale dimensione rappresenta (e non può che rappresentare) premessa ineliminabile rispetto a momenti di formazione "operativa" ed esperienziale.

Il prof. Forte evidenzia come il CdS non debba "addestrare alla tecnologia" o mettere il giurista in condizione di costruire algoritmi, ma deve fornire contenuti e strumenti cognitivi che consentano di approcciarsi criticamente alle nuove tecnologie, per smascherarne limiti e rischi. Secondo il prof. Forte, occorre essere (e formare) più giuristi che informatici, potenziando aree disciplinari diverse da quelle in ambito informatico-ingegneristico.

Prende la parola il prof. Fabiani, il quale concorda con il prof. Forte sul fatto che la vera sfida sia non già quella di addestrare giuristi-tecnici-informatici, ma quella di fornire le conoscenze, competenze e abilità necessarie per affrontare le delicate questioni giuridiche derivanti dall'impiego dell'AI e, parallelamente, per cogliere e governare le opportunità connesse a tale utilizzo. Chiaramente, in questa prospettiva, il giurista non può non avere adeguate conoscenze anche in ambito informatico: essere, cioè, un giurista consapevole; e ciò, non certo al fine di esser messo in condizione di costruire algoritmi o sistemi di AI, ma al fine di valutarne rischi ed effettive potenzialità.

Ricollegandosi a quanto detto dai proff. Forte e Fabiani, il prof. Cavuoto aggiunge che, in un prossimo futuro, potrebbe non essere più necessario (od opportuno) conservare un indirizzo specializzante denominato "*Diritto e tecnologie*", poiché le c.d. tecnologie avanzate avranno così profondamente permeato la società (e il loro studio avrà così profondamente permeato le scienze sociali) che ciascun percorso formativo nella classe delle lauree magistrali LMG/01 (percorso "standard" o "statutario" o "generale") dovrà inevitabilmente tener conto di tale evoluzione.

Riprende, infine, la parola la prof.ssa Fiorenza, che ringrazia sentitamente tutti gli intervenuti per i preziosi spunti di riflessione offerti.

#### **4. Varie ed eventuali**

In assenza di ulteriori argomenti da affrontare, la riunione termina alle ore 17:30.

La Presidente del Comitato di indirizzo

Prof.ssa Katia Fiorenza

*firma omessa ai sensi dell'art. 3 d.lgs. n. 39/1993*